Unione Sindacale di Base

LAVORATORI PRECARI CRI: DI NUOVO TUTTI A PALAZZO CHIGI!



Roma, 28/12/2005

Prosegue la straordinaria mobilitazione degli oltre 1500 precari CRI (quasi la metà del totale dei dipendenti) che, in assenza di un provvedimento di proroga da parte del Governo, dal 1/1/2006 perderanno il posto di lavoro, mettendo a rischio gli importanti ed insostituibili servizi della Croce Rossa.
Tra le numerose iniziative sviluppatesi nelle maggiori città italiane, di particolare risalto la tenda da campo allestita nella centralissima piazza Venezia, a Roma, già dalla mattinata del 25/12, presso cui si sono recati ad esprimere la propria solidarietà sia l'ex Commissario straordinario Scelli che il neo Presidente CRI Barra, oltre ad alcuni parlamentari e diversi giornalisti.
Da **domani 29/12 alle 10:30** la protesta si sposta a **Palazzo Chigi**, in concomitanza con l'ultima seduta del 2005 del Consiglio dei Ministri, cui i lavoratori precari CRI, unitariamente appoggiati dalla RdB-CUB e dalle altre organizzazioni sindacali, chiederanno l'emanazione di un provvedimento legislativo che assicuri la **proroga dei contratti per tutto il 2006** e l'avvio di un percorso di stabilizzazione dei loro rapporti di lavoro.
In questo senso si sono impegnati sia il **Ministro della Salute Storace** che il **Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Letta**, in occasione della cerimonia di

passaggio delle consegne tra l’ex Commissario ed il neo Presidente della Croce Rossa, tenutasi oggi presso il Comitato Centrale CRI, durante la quale i lavoratori precari non hanno mancato di far sentire la propria voce esponendo un eloquente striscione con la scritta "Questo Governo spara anche sulla Croce Rossa".